

6 luglio 2020 - Affaritaliani

365 componenti, 46 collegi sindacali... Nuova infornata di nomine pubbliche

Il report del Centro studi del Gruppo [CoMar](#)



In arrivo una nuova infornata di nomine pubbliche.

Dopo le decisioni adottate negli scorsi mesi per le maggiori società, direttamente o indirettamente partecipate dal Mef, il Centro studi del Gruppo [CoMar](#), guidato da Massimo Rossi, ha elaborato la situazione per quelle Società che devono ancora rinnovare gli Organi sociali, aggiornata ad oggi, lunedì 6 luglio 2020.

Si prevedono le nomine per 365 componenti, tra 42 consigli d'amministrazione e 46 collegi sindacali, ovvero 88 organi sociali per 62 Società complessive.

Una poltrona al giorno

La maggioranza deve decidere il rinnovo di 46 cda, come emerge dall'analisi del gruppo **Comar**. Tra questi Sia, Trenitalia, Rfi, Consip. Le trattative si intrecciano con il ricambio nelle commissioni parlamentari. In attesa del nuovo Upb

di Andrea Pira

Milano Finanza - Numero 141 pag. 14 del 18/07/2020

In seno alla maggioranza è un continuo mediare. Le prossime settimane saranno quelle delle trattative sulle poltrone d'oro: 42 consigli d'amministrazione, 46 collegi sindacali, 365 posti da assegnare nelle controllate dirette e indirette, come emerge da un'elaborazione del gruppo **Comar** senza contare la presidenza delle commissioni parlamentari, arrivate al consueto rinnovo di metà legislatura. In Camera e Senato, in realtà, la quadra si sarebbe dovuta già trovare mercoledì 15 luglio. I quattro partiti che sostengono il governo Conte II non sono però riusciti a mettersi d'accordo. La spia di qualche disappunto è stata la scelta dei renziani di Italia Viva di disertare il voto che ha portato alla nomina dei componenti dei collegi del Garante per la Privacy e dell'Agcom, lamentando ragioni «di metodo e di merito». All'appello al momento manca soltanto la presidenza della vigilanza sulle comunicazioni. Il candidato più accreditato resta Giacomo Lasorella, da nominare con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio, d'intesa con il Mise. Con insistenza viene tuttavia tirato in ballo anche il nome di Roberto Chieppa, segretario generale a Palazzo Chigi.

Il voto sulle autorità di garanzia ha comunque sbloccato una prorogatio che andava avanti da un anno. E così si può guardare già a convergenze nelle partecipate e nelle controllate dallo Stato. In casa Cdp i rinnovi riguardano Cdp Reti, dove però le cariche di ad e presidente coincidono con quelle della capogruppo, Fintecna e Sia, la società di progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture e servizi tecnologici nelle aree pagamenti, monetica. Aperta la corsa dentro il gruppo Ferrovie dello Stato per Rfi e Trenitalia. Come anticipato da MF-Milano Finanza lo scorso 15 luglio, per il gestore dell'infrastruttura ferroviaria la corsa alla successione dell'amministratore delegato e direttore generale Maurizio Gentile è guidata dalla Cfo Vera Fiorani, gradita anche alla ministra per i Trasporti, Paola De Micheli, anche se a contenderle l'incarico ci sono anche Ugo Dibennardo e l'ad di Fs sistemi Urbani Umberto Lebruto.

Da sempre nelle mire pentastellate è il Gse, società da cui passano i 16 miliardi di incentivi alle rinnovabili. Al momento si attende ancora la nomina del commissario, come stabilito dal decreto Milleproroghe.

I Cinque Stelle sono addirittura per una riorganizzazione della società che guardi anche alle sue controllate, entrambe da rinnovare: il Gestore dei Mercati Energetici e l'Acquirente Unico, che svolge il servizio di raccolta dell'energia per il servizio di maggior tutela. Quest'ultimo è guidato da Andrea Peruzzy, manager considerato vicino all'ex premier Massimo D'Alema e di cui ora si parla come possibile ad di Consip, la centrale acquisti nazionale controllata al 100% dal Tesoro. Viene dato invece in arrivo in Consap Salvatore Barca, segretario generale del ministero dello Sviluppo economico dai tempi di Luigi Di Maio e al cui posto potrebbe arrivare Marcella Panucci fresca dell'uscita da Confindustria, dopo otto anni da dg.

Forse in settimana si dovrebbe quindi chiarire il rischio delle commissioni. In realtà un altro rinvio oltre il 22 e 23 marzo non è escluso. Occorre trovare equilibrio tra le forze politiche e di mezzo c'è il nuovo scostamento di bilancio. A Palazzo Madama, ad esempio, l'M5S potrebbe essere costretto a rinunciare a uno tra Gian Pietro Giroto, presidente della commissione Industria, e Susy Matrisciano, alla Lavoro e vicina al ministro Nunzia Catalfo. Incerta è anche la scelta per la Finanze del Senato dove si rifà vivo il nome di Donatella Conzatti (lv), unica donna in ballo nelle commissioni economiche delle due Camere, mentre il collega di partito Luigi Marattin è in corso assieme al Dem Fabio Melilli per la Bilancio di Montecitorio. C'è attesa anche per la nomina dei tre componenti dell'Ufficio parlamentare di bilancio.

I lavori per la conversione del dl Rilancio hanno rallentato il comitato paritetico delle commissioni Bilancio. Ad agosto però si dovrebbe avere la rosa di dieci nomi per i successori del presidente Giuseppe Pisaura e dei colleghi Chiara Goretti e Alberto Zanardi. (riproduzione riservata)

ECONOMIA

Consap, Equitalia, Poligrafico, Trenitalia e non solo. Ecco le prossime nomine di Conte e Gualtieri

di Giusy Caretto



3 *65 componenti, tra 42 consigli d'amministrazione e 46 collegi sindacali, ovvero 88 organi sociali per 62 società complessive. Ecco nomi e numeri delle nomine in cantiere nel governo. Report*
Comar

I retroscena politici delle prossime settimane saranno animati anche dal rinnovo delle nomine governative nelle società a diretto ed indiretto controllo del **Ministero di Economia e Finanze**.

In ballo ci sono 365 nuove nomine, tra 42 consigli d'amministrazione e 46 collegi sindacali, ovvero 88 organi sociali per 62 società complessive, come emerge da un report del centro studi **Comar**.

CONTROLLO	SOCIETA'	CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGI SINDACALI	CONSIGLIERI E SINDACI
DIRETTO	10	7	7	365
INDIRETTO	52	35	39	
TOTALE	62	42	46	

88 ORGANI SOCIALI

COMPONENTI

Tutti i dettagli.

CONSAP

Tra le società che sono in attesa del rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale (presieduto da Maria Laura Prislei) c'è la Consap, Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici, società per azioni italiana.

Costituita nel nel 1993 per scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA), in occasione della sua privatizzazione, la Consap è guidata da Mauro Masi, presidente e amministratore delegato. Fanno parte del consiglio di amministrazione anche Daniela Favrin e Giuseppe Ranieri.

CONSIP

Cambio anche per il consiglio di amministrazione di Consip, la centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana. Presidente del consiglio di amministrazione è Renato Catalano, mentre l'amministratore delegato è Cristiano Cannarsa. consigliere è Ivana Guerrera.

EQUITALIA GIUSTIZIA

Anche la società per azioni Equitalia Giustizia, istituita nel 2008, è in attesa del rinnovo di Consiglio di Amministrazione e collegio sindacale. L'azienda è il gestore del Fondo Unico Giustizia, dove confluiscono i rapporti finanziari e assicurativi sottoposti a sequestro penale o amministrativo oppure a confisca di prevenzione, nonché le somme non ritirate trascorsi cinque anni dalla definizione dei processi civili e delle procedure fallimentari.

Attuale presidente del consiglio di amministrazione è Saverio Ruperto, Paolo Bernardini è amministratore delegato. Consigliere è Silvia Brandodoro. Presidente del collegio sindacale è Flick Waldemaro.

SOCIETA'	ORGANI SOCIALI
CONSAP S.p.a. (100%)	Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale
CONSIP S.p.a. (100%)	Consiglio di amministrazione
Equitalia Giustizia S.p.a. (100%)	Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale
GSE – Gestore Servizi Energetici S.p.a. (100%)	Commissario e Collegio sindacale
Invitalia – Agenzia Nazionale attrazione investimenti e sviluppo d'impresa S.p.a. (100%)	Collegio sindacale
IPZS – Istituto Poligrafico Zecca dello Stato S.p.a. (100%)	Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale
RAM - Rete Autostrade Mediterranee S.p.a. (100%)	Amministratore unico
SOGESID S.p.a. (100%)	Consiglio di amministrazione
SOGIN S.p.a. (100%)	Collegio sindacale
Sport e Salute S.p.a. (100%)	Collegio sindacale

POLIGRAFICO DELLO STATO

Attesa per il rinnovo dei vertici dell'**Istituto Poligrafico Zecca dello Stato**, nato nel 1928 (con la Zecca che è stata acquisita nel 1978), e nel 2002 diventato società per azioni, con il ministero dell'Economia come azionista unico. L'amministratore delegato è Paolo Aielli, mentre Domenico Tudini è il presidente. Tre i consiglieri: Elisabetta Maggini, Luana Labonia e Francesco Alessandro Caruso.

RAM – RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEO

Nata nel 2004 con il nome Rete Autostrade Mediterranee (RAM), con l'obiettivo di attuare il cosiddetto "Programma Nazionale delle Autostrade del Mare" all'interno del più ampio contesto della Rete Trans-Europea dei Trasporti (TEN-T), con specifico riferimento al Corridoio trasversale Motorways of the Sea (MoS), l'azienda è in attesa di rinnovo dell'amministratore unico, che è attualmente Ennio Cascetta.

SOGEDIS

Il governo dovrà decidere anche le nomine per il consiglio di amministrazione di Sogesid Spa, società di ingegneria “in house providing” del Ministero dell’Ambiente e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

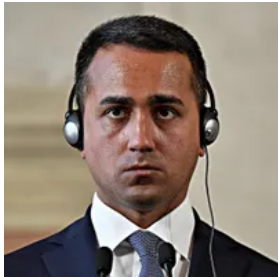
Enrico Biscaglia è l’attuale presidente e amministratore delegato. Nel Cda, in qualità di consiglieri, Gaetano Barra ed Elisabetta Ferrari.

CAMBIO DI COLLEGIO SINDACALE PER LE DIRETTE CONTROLLATE

In attesa di rinnovo del Collegio Sindacale ci sono, tra le società a diretto controllo: il Gse, Il Gestore dei Servizi Energetici; Invitalia, l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa, di proprietà del Ministero dell’Economia; la Sogin, responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi prodotti dalle attività industriali, di ricerca e di medicina nucleare; Sport e Salute Spa.

IL RINNOVO PER LE SOCIETA’ A CONTROLLO INDIRETTO

Tra le società a controllo indiretto, sono in arrivo nomine per Cdp Equity (che deve rinnovare il collegio sindacale), Cdp Reti (consiglio di amministrazione e collegio sindacale), Sace (collegio sindacale), Anas concessioni autostradali (amministratore unico e Collegio sindacale), ANAS International Enterprise – AIE RUS LCC (amministratore unico), **Trenitalia Spa** (consiglio di amministrazione e collegio sindacale).



L'esecutivo fa pace giusto il tempo necessario per spartirsi 365 nomine

Trattativa sulle partecipate, fra cui anche Consap e Consip. I grillini vorrebbero **Emanuele Spoto** in Trenitalia e **Giuseppe Conte** pensa a un'altra poltrona per **Domenico Arcuri**. Lanciatissimi i dalemiani. L'analisi del centro studi [Comar](#).

Non ci sono solo Agcom, Garante della privacy e le presidenze delle commissioni parlamentari da rinnovare. Al centro delle trattative nella maggioranza di centrosinistra del governo di **Giuseppe Conte** c'è un carico di 365 nomine ancora da ratificare, tra consigli di amministrazione, amministratori unici e collegi sindacali delle partecipate più piccole del ministero dell'Economia, di quello dei Trasporti, di Cassa depositi e prestiti e di Ferrovie dello Stato. Ieri mattina c'è stato un vertice di maggioranza e un incontro tra grillini, nel quale si è iniziato a discutere fattivamente delle poltrone delle controllate di via XX Settembre. È solo l'inizio delle trattative. Perché le decisioni finali arriveranno alla fine del mese. Probabile quindi che il governo metterà mano a questo capitolo delicatissimo ad agosto, quando l'Italia sarà in vacanza.

Ci sono infatti da rinnovare i cda di società controllate dal Mef, come Consip, Consap, Equitalia giustizia, Istituto poligrafico Zecca dello Stato e Sogesid. Non solo. A queste si aggiungono i nuovi nomi per i collegi sindacali di Sogin, Invitalia, Sport e Salute o ancora l'amministratore unico di Ram, Rete autostrade mediterranee. In totale si parla appunto di una infornata di 365 nomi da individuare, tra 42 consigli d'amministrazione e 46 collegi sindacali, in totale 88 organi sociali per 62 società, come calcolato dal centro studi [Comar](#). Tra queste ci sono poi almeno 30 società direttamente controllate da Ferrovie dello Stato, tra

cui Trenitalia, Autostrade del Lazio, Anas international, Rfi, Logistica, persino il Tunnel del Brennero. Questo capitolo è tu o nelle «mani» di **Gianfranco Battisti**, amministratore delegato di Fs, e nelle conferma dei nomi proposti da parte del Mef, dopo il parere anche del ministero dei Trasporti.

Molti board sono espressione dei governi di centrosinistra, Renzi e Gentiloni. Per questo motivo trovare la quadra per i 5 stelle - **Luigi Di Maio** e **Stefano Buffagni** seguono da mesi le trattative - è molto difficile. Il ministro dell'Economia **Roberto Gualtieri**, infatti, fedele alla linea di **Massimo D'Alema** e alla Fondazione Italiani Europei, è il principale regista dell'operazione. Ma non riempire tutte le caselle, con il risultato di dover lasciare spazio ai grillini. Si punta dunque su molte riconferme. Ma c'è da tenere in considerazione anche la quota del premier **Giuseppe Conte**, che nel giro di un paio d'anni è diventato molto abile nel destreggiarsi quando si tratta di piazzare i propri uomini nei gangli della pubblica amministrazione.

Non a caso nelle ultime settimane sono circolati soprattutto nomi vicini a **D'Alema** e allo stesso presidente del Consiglio per Consip e Consap. Sulla prima, dove ora comanda **Cristiano Cannarsa**, arrivato dopo le inchieste sul Giglio magico di **Matteo Renzi** e l'ex numero uno **Luigi Marroni**, è spuntato anche il nome del commissario **Domenico Arcuri**, al momento ancora amministratore delegato di Invitalia. Il nome di **Arcuri** è molto quotato a Palazzo Chigi, nonostante una gestione dell'emergenza sanitaria che gli ha riservato diverse critiche. C'è anche chi lo vorrebbe anche in Cassa depositi e prestiti il prossimo anno, quando scadrà **Fabrizio Palermo**. Il Mef comunque gradirebbe una riconferma di **Cannarsa**.

L'altro nome forte di questa tornata è **Andrea Peruzi**, attuale numero uno di Acquirente unico, controllata dal Gse. **Peruzi** è un dalemiano di ferro, è stato per anni segretario generale della Fondazione Italiani Europei. Per lui si parla un posto in Consap, società gestita da Mise, Mef e Interno che ha in pancia miliardi di fondi di garanzia. Ma su Consap ha messo gli

occhi anche **Di Maio** che vedrebbe bene l'attuale segretario generale del Mise, **Salvatore Barca**, nato e cresciuto a Volla, in provincia di Napoli, a pochi chilometri da Pomigliano d'Arco, il paese del ministro degli Esteri. Non sarà semplice, perché andrebbe a sostituire **Mauro Masi**, ex direttore generale della Rai. **Masi** è un fedelissimo di **Gianni Letta**, altro pezzo da novanta nelle trattative di questi giorni, e sta cercando una riconferma o un altro incarico, magari nell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato. Qui, infatti, cercano la riconferma il presidente **Domenico Tudini** e l'amministratore delegato **Paolo Anelli**, nominati nel lontano 2015 dal governo Renzi. I 5 stelle però vogliono ribaltare il tavolo, anche perché negli ultimi mesi sono stati presentati alcuni esposti in Procura a Roma contro gli attuali vertici.

Particolarmente intricato è poi il capitolo ferrovie. In Trenitalia **Orazio Iacono** gode della fiducia dell'azienda anche per i buoni risultati, ma i 5 stelle tramite **Angelo Tofalo**, **Carlo Sibilìa** e il piddino **Carlo Losacco** spingono per **Emanuele Spoto**, 32 anni, romano ora a capo di Telsy, azienda di Tim soggetta a golden power.

In Rfi, il gestore della rete ferroviaria, si parla da giorni dell'arrivo di **Ugo Dibennardo**, ex Anas, al posto di **Maurizio Gentile**. **Dibennardo** era stato in predicato di diventare numero uno di Anas, poi invece l'ex ministro **Daniilo Toninelli** scelse **Massimo Simonini**. Ora gode di un appoggio bipartisan, tanto che circola il suo nome anche come nuovo commissario di Aspi, Autostrade per l'Italia. Potrebbe essere la volta buona.